

pareggiati, ovvero da atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dallo scrivente;

corsi di perfezionamento universitari non inferiori ad un anno, previsti dagli Statuti delle università ovvero dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (articoli 4, 6, 8) rilasciati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero da atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dallo scrivente;

quali improrogabili disposizioni ritenga di dover emanare allo scopo di attribuire il relativo credito al professor Leone Rosario e al personale docente in argomento per la valorizzazione delle risorse umane, considerato l'impegno professionale profuso ed i sacrifici personali ed economici sostenuti in quanto, ancora oggi, i docenti non risultano rimborsati per le spese affrontate nel raggiungere e permanere nella sede milanese. (4-09972)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dai maggiori quotidiani di informazione, sembrerebbe che una delle ipotesi avanzate per risolvere le « sorti » dell'Alitalia sia quella dello

sdoppiamento. In questo caso nascerebbero due società: « Alitalia Volo » ed « Alitalia Service »:

al momento circolano nomi di possibili candidati, tra cui ex amministratori dell'Alitalia stessa, ad opinione dell'interrogante, massimi responsabili del dissesto attuale —:

se il Ministro intenda intervenire per evitare che l'ipotesi di sdoppiamento diventi la nuova realtà dell'azienda Alitalia;

se il Ministro intenda adoperarsi affinché la direzione non sia affidata a persone che abbiano già contribuito a far precipitare altre realtà aziendali. (3-03361)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SERENI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel marzo 2002 l'Inail ha acquistato dalla Asl 3 dell'Umbria l'ex ospedale « San Marco » di Montefalco, confermando che avrebbe rapidamente iniziato i lavori di ristrutturazione del complesso edilizio per farne un centro di riabilitazione;

il progetto iniziale di Inail fu concordato con il Comune di Montefalco, la Regione Umbria e la Asl 3;

l'Inail ha completato il progetto di ristrutturazione dell'immobile e lo ha inserito nel piano triennale per gli investimenti nell'annualità 2004 stanziando circa 7.000.000 euro;

i Ministeri della Salute e del Lavoro, interpellati sulla vicenda, hanno sempre ribadito la volontà dell'Inail di dare avvio ai lavori di ristrutturazione;

il ministro Maroni ha formalizzato recentemente l'istituzione di una commissione che deve valutare 200 progetti dell'Inail fra cui è compreso quello del centro di riabilitazione di Montefalco —:

per quale motivo, dato che la volontà di realizzare la struttura è stata più volte espressa da parte dell'Inail ed è stata

confermata anche da rappresentanti del Governo, ci sia bisogno di un'ulteriore verifica da parte di una commissione;

se siano fondate le insistenti tesi secondo cui le riserve finanziarie dell'Inail sarebbero per ora bloccate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che intenderebbe privilegiare opere al nord del Paese a danno di quelle previste per il centro-sud. (5-03190)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle gelate che colpiscono il territorio siciliano nell'inverno 2001/2002 fu riconosciuto dal ministero con apposito decreto dopo qualche tempo e dopo la lunga mobilitazione delle organizzazioni di categoria, il rimborso spese per la potatura straordinaria;

detto rimborso (oscillante tra l'80 e il 50 per cento) di euro 11,47 centesimi a pianta ancora non risulta essere stato effettuato;

da notizie rinvenienti presso gli ispettori agricoli il fabbisogno risultante dalle istanze degli agricoltori delle province di Catania e Siracusa è pari a 38 milioni di euro;

l'assegnazione da parte del ministero per coprire l'intero fabbisogno è pari a 500 mila euro;

la media della percentuale contributiva è 7,45 euro: su 500 mila euro si tratterebbe di appena 67 mila piante per 167 ettari di terreno, escludendo praticamente 20 mila ettari che resterebbero privi di rimborso per spese, che sono state

sostenute direttamente dagli agricoltori pur di non perdere il capitale costituito dalla pianta —:

se e quali iniziative il Governo intenda adottare per stanziare ulteriori risorse al fine di garantire che venga assicurato a tutti gli agricoltori aventi diritto il rimborso delle spese di potatura per le gelate dell'inverno 2001/2002. (5-03188)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

si stima che presso il ministero della salute il numero di lavoratori precari si aggira intorno alle 400 unità, fra questi anche dirigenti di vario livello, a fronte delle 2.300 unità assunte con contratti a tempo indeterminato;

tra i lavoratori precari, in particolare, si contano circa 300 dipendenti tra infermieri, veterinari, chimici, biologi, farmacisti, medici, con contratti a termine, i cosiddetti co.co.co., alcuni dei quali in servizio da più di 10 anni;

sono invece circa 100 le convenzioni con terapeuti e medici, personale in servizio, a volte, anche da più di 20 anni;

sia a livello salariale, sia sotto il profilo delle tutele si riscontra una forte differenza di trattamento, anche a parità di orario di lavoro, tra questi lavoratori e tutti gli altri che godono di maggiori garanzie e di maggiori diritti in quanto pubblici dipendenti;

tutto questo rende la situazione del personale precario del Ministero della salute tra le più problematiche e penalizzanti —:

se non ritenga urgente avviare un tavolo permanente di confronto con le